

I DATI DELL'OSSERVATORI VEGA

Morti sul lavoro, la strage in Abruzzo non si ferma: sono 15 le vittime nel 2024

Maglia nera alla provincia di Chieti, al 35° posto nella graduatoria nazionale

Corte dei Conti, Pd: "No al trasferimento degli uffici a Napoli"

Martina Colabianchi

"Mentre Marsilio fa i salamelecchi alla Meloni, la premier autorizza lo spostamento della Corte dei Conti da L'Aquila a Napoli, scippando al territorio che l'ha eletta a pieni voti un presidio importantissimo di legalità e di giurisdizione, fra lo sconcerto e la contrarietà di magistrati e amministrativi delle sezioni di controllo 'riorganizzate' in sei sedi nazionali, secondo il piano governativo presentato con il nuovo anno, senza alcuna condivisione né con gli organi e sezioni giurisdizionali interessati, né con le relative procure. Un disegno di fronte a cui il governo regionale resta muto, nonostante la contrarietà pure del partito locale della premier e del presidente che ha annunciato una risoluzione perché la Corte dei Conti resti a L'Aquila. È indispensabile fermare questa ennesima spoliazione dell'Abruzzo di sedi istituzionali e farlo prima che la proposta diventi legge; questo chiederemo all'esecutivo con una risoluzione che blocchi gli intenti governativi". E quanto dichiarano il capogruppo e i consiglieri del gruppo regionale PD in Consiglio regionale e il segretario regionale del PD Daniele Marinelli. Il riferimento è a un emendamento alla riforma della giustizia contabile che rischia di portare alla soppressione della sede aquilana della Corte dei Conti, ubicata nel prestigioso edificio del complesso monumentale di San Domenico. Secondo quanto contenuto nella riforma, depositata in Parlamento dall'esponente di Fratelli d'Italia Tommaso Foti, infatti, l'operazione di riorganizzazione della Corte dei Conti prevede l'accorpamento della sede regionale abruzzese con quella di Napoli. Il Consiglio comunale dell'Aquila, nel corso dell'ultima seduta, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale viene adottata una ferma opposizione. "La scellerata decisione è prevista dalla proposta di legge A.C. 1621, che prevede sei macro aree per la localizzazione delle Corti territoriali - spiegano Daniele Marinelli con Silvio Paolucci e i consiglieri Di Marco, Blasioli, Mariani, Pietrucci e Pepe. Ma a mettere nero su bianco la soppressione di quella aquilana, insieme ad altre sedi nazionali, è un emendamento a firma di Kelany di Fratelli d'Italia e di Pittalis di Forza Italia, che prevede la chiusura delle sedi regionali".

segue a pagina 2

Sono 15 in totale i morti sul lavoro in Abruzzo da gennaio a novembre 2024, dato che colloca la nostra regione in fascia gialla. È la fotografia scattata dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega di Mestre, che misura l'incidenza degli infortuni mortali durante l'attività lavorativa in una data area (regione o provincia) ogni milione di occupati. Lo fa mediante una zonizzazione con scala di

colori che va dal bianco, per le regioni con un'incidenza infortunistica inferiore al 75% dell'incidenza media nazionale, al rosso, dove sono incluse le regioni con un'incidenza infortunistica superiore al 125% dell'incidenza media nazionale. In Abruzzo è Chieti a registrare i dati peggiori con un'incidenza del 40,8%, dato che la colloca al 35° posto nazionale.

Martina Colabianchi segue a pagina 1

L'Aquila corsara: doppietta alla Recanatese



Benegas e Belloni firmano la vittoria in trasferta (segue a pagina 8)

Istat: nel 2023 dieci milioni di italiani hanno chiesto prestiti e aiuti

La richiesta di un prestito o di un aiuto economico per far fronte a momenti di particolare difficoltà o alla mancanza di liquidità, protratta nel tempo o momentanea, è un fenomeno attuale. Su tale questione l'Istat ha realizzato una prima indagine che fornisce una base informativa utile per la stima del bacino di cittadini che si sono trovati in difficoltà, che hanno chiesto un aiuto e che risultano potenzialmente esposti anche al fenomeno dell'usura. Quello che emerge dai dati è che all'origine di queste richieste c'è una condizione di fragilità

sociale. In Italia, nel 2023, sono stati quasi 10 milioni i cittadini che hanno chiesto un aiuto o un prestito economico, il che equivale al 23,1% della popolazione con età tra i 18 e i 74 anni. L'incidenza è più elevata tra i cittadini stranieri (39,8%) rispetto agli italiani (22,4%). Sono le persone in cerca di occupazione a chiedere un aiuto economico. Tra gli occupati le maggiori difficoltà le hanno i lavoratori con contratto a tempo determinato. In maggiore difficoltà chi vive nelle Isole e al Sud.

Beatrice Tommasi

segue a pagina 7

Carceri sovraffollate, da Teramo appello alla Meloni

Serena Suriani

La situazione nelle carceri italiane, in particolare in quelle abruzzesi, è insostenibile". A lanciare l'allarme è Giovanni Cavallari, consigliere regionale di Abruzzo Insieme, che fa appello alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Cavallari denuncia "sovraffollamento, carenza di personale, condizioni igienico-sanitarie precarie e un'insufficiente attenzione al reinserimento sociale dei detenuti: problematiche che richiedono interventi immediati e strutturali, che questo governo disattende ancora una volta". Una questione sulla quale, di recente, è tornato anche il Comune di Teramo, che oggi, nella conferenza dei capigruppo, deciderà la data di un consiglio comunale straordinario sulla difficile situazione del carcere di Castrogno. "I dati più recenti rivelano che il numero dei detenuti supera la capienza regolamentare: una situazione che ne compromette i diritti fondamentali e che rende impossibile il lavoro del personale penitenziario". Per Cavallari, "la crisi nelle carceri non è solo una questione di rispetto dei diritti umani, ma un problema sociale e di sicurezza".

segue a pagina 6

Grimaldi: urgente tutelare la sanità nelle aree interne

Occorre un maggiore impegno a tutela della sanità e del diritto alla salute dei cittadini delle aree interne che, in molti casi, sono costretti ad affrontare ore di viaggio per visite ed esami più o meno urgenti. Oggi raccogliamo l'appello che arriva dai territori, dagli stessi amministratori, faremo del nostro meglio e combatteremo per portare all'attenzione della Regione queste istanze". Così, il neo presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia dell'Aquila, Alessandro Grimaldi, a margine del primo Consiglio dell'Ordine che si è tenuto nella Sala Polifunzionale di piazza Plebiscito, a Castel di Sangro, dando il via, in concomitanza con l'insediamento, al primo ciclo di incontri nelle aree interne. Insieme a Grimaldi e ai nuovi componenti del Consiglio, alla riunione ha preso parte anche il sindaco Angelo Caruso.

segue a pagina 4